

COMUNICATO STAMPA 17

"FORTEZZA EUROPA?"

Sintesi dell'intervento di Kristina Touzenis dell'Istituto Mediterraneo per l'Infanzia al MIM di Loreto

Loreto (AN) 29/07/2005

All'interno della giurisdizione sui diritti dei rifugiati manca un'attenzione particolare ai bambini rifugiati, la maggior parte dei quali ha meno di 18 anni. I bambini sono i primi ad essere sfruttati e per questo necessitano di aiuto e protezione. A non facilitare la situazione c'è una giurisdizione non chiara e poco attenta a questa fascia debole.

Anzitutto la stessa definizione di rifugiato, riconosciuto tale se si riscontra una "paura ragionevole", ci pone nelle condizioni di dubitare che un bambino abbia la capacità di esprimere questa "paura ragionevole"?

Altro intoppo nella giurisdizione è il concetto di "protezione sussidiaria", cioè l'affidamento del bambino ad un adulto conoscente, ma anche in questo caso ci sono poche possibilità che i bambini abbiano vissuto per un tempo con questi adulti.

Sorge allora la domanda: "trasformiamo l'Europa in una fortezza?". La domanda è puntuale in quanto con la chiusura delle frontiere e un respingimento dei rifugiati, si obbligano i paesi del Sud del Mediterraneo ad accoglierli, ma anche questa opzione non è fattibile. Di tutto ciò i bambini ne pagano le conseguenze!

Un altro gap nella giurisdizione sta nel fatto che nelle sue diciture si riferisce alla "protezione dell'adulto maschio" e delle donne, ma non del bambino, che risulta spesso come un agente invisibile. Quale futuro per questi bambini? Non possono essere considerati solo alla stregua degli adulti. Hanno bisogno di un intervento specifico e di una protezione ad hoc.

Tanto più che l'attenzione europea non può concentrarsi solo sugli sfruttatori dei minori e dimenticare le vittime della tratta.

La Direzione Investigativa Antimafia registra 2,900 casi contro i trafficanti di persone e 6,000 contro gli scafisti. In quest'ultimo caso le persone non sono considerate come vittime della tratta ma come clandestini e quindi non sono protetti nei loro diritti.

A cura dell'Ufficio Stampa MIM

Responsabile: Giuseppe Lanzi, 335.66.98.734 giuseppelanzi@scalabrini.net
Enrico Selleri, 338.47.55.437 enricoselleri@scalabrini.net
Ufficio Stampa: development@scalabrini.net - pressmeeting@scalabrini.net
www.meetingloredo.it
infoline: 071.750.50.70 – 071.75.00.868